Vai all'articolo https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-antonio-argento-siracusa-credito-al-consumo-record-le-banche-sostengano-202611122045306033

FTSE MIB -0,27% SPREAD 103,99 DOW JONES -0,36% DAX 0,41% MF Investor Class 40 NEW

OFFERTE Sfoglia il giornale

MILANO FINANZA

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite Chiedi a MF

HOME CHIEDI A MF NOTIZIE OPINIONI MERCATI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEWSLETTER

Italia Mondo Finanza Economia Tecnologia Salute Politica MF Visual Orsi & Tori MF Newswires Dossier WSJ



Antonio Argento, coordinatore Fabi della provincia di Siracusa

BANCHE

Leggi dopo

Fabi verso il Congresso 2027 | Antonio Argento (Siracusa): «Credito al consumo record, le banche sostengano le famiglie»

di Redazione di Milano Finanza

12 novembre 2026, 20:00 Ultimo aggiornamento: 20:45

Il coordinatore della Fabi di Siracusa analizza le difficoltà economiche della provincia, tra aumento dei prezzi e ricorso al credito al consumo. Al centro anche la riduzione delle filiali bancarie, le pressioni commerciali e la sicurezza degli sportelli automatici

Aggiungi Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Una provincia nella quale il polo petrolchimico contribuisce per oltre il 14% al pil siciliano e il turismo rappresenta una risorsa importante, ma dove le famiglie devono fare i conti con l'aumento dei prezzi e un elevato ricorso al credito al consumo. È il quadro tracciato da **Antonio Argento**, coordinatore della **Fabi di Siracusa**, che richiama l'attenzione sulle difficoltà economiche del territorio e sulle trasformazioni del settore bancario. Negli ultimi dieci anni la provincia ha perso quasi un quarto degli addetti bancari e la rete si è ridotta a circa 80 filiali. Tra le questioni aperte anche le condizioni di lavoro e la sicurezza degli sportelli automatici.

Domanda. Siracusa può contare su un importante polo industriale e su un turismo consolidato. Eppure le famiglie registrano il livello più alto d'Italia di indebitamento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004

medio per credito al consumo. Come interpreta questa contraddizione?

Risposta. È un dato che mette in evidenza la distanza tra la ricchezza prodotta sul territorio e le condizioni economiche di molte famiglie. Il reddito medio provinciale si attesta intorno ai 20.200 euro, mentre l'inflazione locale è stimata al 3,9%. L'aumento dei prezzi potrebbe comportare un aggravio di oltre 900 euro annui per una famiglia tipo. A Siracusa l'esposizione media per credito al consumo raggiunge 8.437 euro a famiglia, il livello più elevato del Paese. È un fenomeno che merita attenzione, soprattutto per le difficoltà che possono incontrare i nuclei familiari nel sostenere contemporaneamente le spese quotidiane e gli impegni finanziari. Anche il commercio di vicinato risente di questa situazione: oltre il 56% degli esercizi commerciali dichiara un calo delle vendite, legato alla ridotta capacità di spesa dei cittadini e alla concorrenza online. In questo contesto le banche possono svolgere un ruolo importante, garantendo accesso al credito a condizioni sostenibili e una consulenza responsabile, attenta alle effettive possibilità economiche delle persone.

D. La rete bancaria provinciale si è progressivamente ridotta. Quali conseguenze sta producendo questa trasformazione nei comuni del Siracusano?

R. Negli ultimi dieci anni gli addetti bancari della provincia hanno subito una riduzione di quasi il 25%. Le uscite e gli esodi non sono stati compensati da un adeguato numero di nuove assunzioni. Anche la rete si è ridimensionata e oggi conta circa 80 filiali. Le conseguenze sono particolarmente evidenti nei centri più piccoli. Melilli, un comune industriale con oltre 13mila abitanti, dispone ormai di un solo sportello, mentre Solarino e Buccheri sono rimasti privi di filiali bancarie. È una situazione che rende più difficile l'accesso ai servizi per le persone anziane, le famiglie e le piccole imprese. Un bancomat consente di effettuare alcune operazioni, ma non può sostituire la consulenza e il rapporto diretto con il personale bancario. Per questo è necessario che le scelte di riorganizzazione tengano conto delle caratteristiche dei territori e delle esigenze della popolazione.

D. Tra le questioni che interessano le filiali ci sono le condizioni di lavoro e la sicurezza. Quali sono oggi le principali criticità?

R. La riduzione degli organici e il mancato ricambio generazionale hanno determinato un aumento dei carichi di lavoro e maggiori difficoltà nella gestione quotidiana delle attività. A questo si aggiungono le pressioni commerciali legate al raggiungimento degli obiettivi di vendita, sulle quali è fondamentale garantire il rispetto degli accordi nazionali e tutelare la salute e il benessere dei lavoratori. Nel nostro territorio c'è poi un problema particolarmente sentito, quello degli assalti notturni agli sportelli automatici, anche attraverso l'utilizzo di esplosivi. Sono episodi che richiedono un'attenzione specifica da parte delle banche e investimenti adeguati nei sistemi di protezione e videosorveglianza. La sicurezza delle strutture e l'incolumità dei lavoratori e dei cittadini devono rappresentare una priorità.

D. Quali sono le priorità della Fabi di Siracusa per rafforzare l'attività sindacale nei prossimi anni?

R. La Fabi ha una presenza consolidata nel territorio provinciale, costruita attraverso un'attività costante nelle aziende e un rapporto diretto con i colleghi. Vogliamo continuare a investire sulla valorizzazione di nuovi dirigenti sindacali all'interno della struttura provinciale, per garantire continuità, competenze e una capacità di intervento sempre più efficace. Abbiamo inoltre sviluppato un sistema di assistenza e consulenza dedicato ai lavoratori che si avvicinano al prepensionamento o sono coinvolti nei percorsi di esodo. Sono momenti delicati, nei quali è importante poter contare su informazioni chiare e su un supporto qualificato. Il nostro impegno è offrire risposte concrete alle esigenze dei colleghi, accompagnandoli nelle diverse fasi della vita professionale e mantenendo alta l'attenzione sulle condizioni di lavoro e sulle tutele contrattuali. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004